

## WORKSHOP 2013-2021 della Società Dantesca Italiana

La SDI è depositaria dell'Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri. Ritiene dunque importante favorire ad un alto livello scientifico la discussione di questioni interpretative e testuali. Il dibattito critico e interpretativo deve infatti dialogare con la ricerca filologica. Le ipotesi di lavoro prodotte dalla seconda, che trovano luogo elettivo di pubblicazione nella rivista della SDI e nel progetto dell'Edizione Nazionale, devono misurarsi sempre con la parte più avvertita della ricezione.

Questo incontro avviene normalmente in modo virtuale, nelle riviste scientifiche e nelle sedi di recensione, ma sembra opportuno creare degli incontri periodici, più immediati e più vivaci e che possano giovare anche a partecipanti in formazione. In vista del Centenario Dantesco del 2021 a Firenze, nella sede del Palagio dell'Arte della Lana, avranno luogo due incontri annuali, uno primaverile ed uno autunnale, secondo il seguente calendario:

1. autunno 2013, 5 dic. *Epistola XIII*
2. primavera 2014, 22 mag. *Fiore*
3. autunno 2014, 11 dic. *Convivio*
4. primavera 2015, 8 mag. *Vita nova*
5. autunno 2015, 10 dic. *Vita nova*
6. primavera 2016, 15 apr. *De vulgari eloq.*
7. autunno 2016, 1 dic. *Egloghe*
8. **primavera 2017 *Questio***  
(responsabile prof. G. Fioravanti)
9. autunno 2017 *Monarchia*  
(responsabile prof. F. Furlan)
10. primavera 2018 *Rime*  
(responsabile prof. E. Fenzi)
11. autunno 2018 *Epistole*  
(responsabile prof. C. Villa)
12. primavera 2019 *Inferno*
13. autunno 2019 *Inferno*
14. primavera 2020 *Purgatorio*
15. autunno 2020 *Purgatorio*
16. primavera 2021 *Paradiso*
17. autunno 2021 *Paradiso*



Il Consiglio Scientifico della Società conferisce per ogni workshop l'incarico ad uno studioso illustre, anche esterno alla SDI, garantendogli supporto materiale e finanziario per realizzare l'incontro, come da lui progettato.

La formula tipica sarà quella del coinvolgimento di altri quattro o cinque esperti che diano vita ad un seminario documentato intorno alle problematiche più rilevanti del testo esaminato. Ad una fase di relazione seguirà una di discussione e di lavoro aperta all'intervento di tutti i partecipanti.

## MODULO DI ISCRIZIONE

I CAMPI CON L'ASTERISCO SONO OBBLIGATORI

Nome e Cognome: \*   
residente a:   
in via/piazza:  cap:   
tel/cel/fax:   
email: \*

in qualità di \*  Studente universitario  
 Dottorando (o borsista)  
 Docente o ricercatore

presso l'Università: \*   
Dipartimento: \*

## RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE SPESE DI VIAGGIO

RISERVATO AI SOLI STUDENTI O DOTTORANDI

Compilate anche **tutte le voci del modulo sottostante** per poter richiedere alla Società Dantesca Italiana il contributo forfettario per i titoli di viaggio, in seguito alla partecipazione al workshop "Questio", che si tiene a Firenze il 10 Maggio 2017.

L'erogazione avverrà tramite bonifico bancario in base alla data di iscrizione e alla presentazione dei titoli di viaggio, fino a esaurimento dei fondi a disposizione. La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancato contributo prima della data dell'evento.

Luogo di nascita: \*   
Data di nascita: \*   
Codice fiscale: \*   
C/Corrente intestato a: \*   
IBAN: \*

Indicate la distanza in Km. da Firenze del proprio ateneo di appartenenza per determinare l'entità del rimborso:

- tra 50 e 90 Km - contributo di **Euro 20,00**  
 tra 91 e 150 Km - contributo di **Euro 40,00**  
 tra 151 e 250 Km - contributo di **Euro 60,00**  
 tra 251 e 350 Km - contributo di **Euro 80,00**  
 tra 351 e 550 Km - contributo di **Euro 100,00**  
 oltre i 550 Km - contributo di **Euro 150,00**

**Informativa Privacy:** Ai sensi dell'Art.13 del Decreto Legislativo n.196 del 30 Giugno 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) si dichiara che i dati forniti saranno trattati per la sola finalità richiesta dall'interessato con modalità manuale ed informatizzata.



workshop  
LOPERESEGUITE  
2013 - 2021



organizzato da  
Società Dantesca Italiana



In *Par. XXIV* a Pietro che gli chiede da dove si dimostra che le Sacre Scritture siano ispirate e come egli possa sostenere che esse siano «divina favella» (*Par. XXIV, 99*), Dante risponde:

**«La prova che 'l ver dischiude,  
son l'opere seguite, a che natura  
non scalda ferro mai né batte incude».**  
(*Par. XXIV, 100-102*)

E, tra le possibili apologie della Chiesa, tra gli argomenti appunto dei miracoli, il più notevole e risolutivo sarebbe proprio l'origine e la durata dell'istituzione di Pietro in assenza di miracolo (*Par. XXIV, 106-108*). Ecco che il sintagma «loperesequite», in sottile parodia dell'accezione 'miracolo', risulta adatto anche a questi workshop: la *distinctio* molteplice «l'opere seguite», «l'opere eseguite», permette di intendere anche un invito all'opera, e si passerà senz'altro dal participio dell'originale ad un esortativo.



## WORKSHOP 8 – PRIMAVERA 2017

### Questio

Responsabile prof. Gianfranco Fioravanti

Firenze, 10 maggio 2017 - ore 15.00

Palagio dell'Arte della Lana - Via Arte della Lana, 1

### Questio

Presiede: **Marcello Ciccutto (Università di Pisa, Presidente della Società Dantesca Italiana)**

Il Workshop si propone di presentare un ulteriore confronto di posizioni sul controverso problema della attribuzione della *Questio* e di approfondire la sua struttura dottrinale ed argomentativa, collocandola nel contesto più ampio della discussione del problema del rapporto tra sfera dell'acqua e sfera della terra, iniziata nel XIII e protrattasi almeno fino al XVI secolo.

ore 15.00



### Michele Rinaldi (Università di Napoli)

*“Dantes auctor iste”: Pietro Alighieri e la Questio de aqua et terra*

Benché accolta nel canone degli scritti danteschi sin dall'edizione del Centenario promossa dalla Società Dantesca Italiana nel 1921, la paternità della *Questio de aqua et terra* è stata da sempre oggetto di animate discussioni tra i dantisti. Dopo le prime riserve espresse da alcuni autorevoli esponenti della 'Scuola storica' (A. Luzio, R. Renier) nel secolo scorso contro l'autenticità dell'opera si schierò risolutamente Bruno Nardi: questi vedeva infatti un conflitto insanabile tra le dottrine esposte nella *Questio* e il cataclisma conseguente alla caduta di Lucifero descritto nel canto xxxiv dell'*Inferno*. Diversi ordini di considerazioni portano oggi a ridimensionare notevolmente questa tesi: a cominciare dalle differenze di genere che sussistono tra due opere molto diverse tra loro come la *Questio* e la *Commedia*; a tali differenze si aggiungono poi gli evidenti rapporti intertestuali che la *Questio* intrattiene con altre opere dantesche, le analogie nel ricorso a fonti comuni, la testimonianza della tradizione indiretta, che ha il suo testimone-chiave nel *Comentum* di Pietro Alighieri ad *Inf.* xxxiv 122-26. Il presente contributo si propone dunque di riesaminare i *Testimonia* di tradizione diretta e indiretta della *Questio de aqua et terra*.

### Andrea Tabarroni (Università di Udine)

*“Determinata est hec philosophia”: terminologia e struttura logica della Questio*

L'autore della *Questio* si presenta come «in amore veritatis a pueritia... continue... nutritus» e si propone di compiere un *actus scientificus* quale la determinazione di una questione di competenza astrologica. Da questo punto di vista si può paragonare con l'autore della *Monarchia*, che professa un identico amore per la verità e intende parimenti procedere con metodo scientifico. L'analisi dell'opera più breve può quindi utilmente mettere in luce la struttura argomentativa e l'uso della terminologia logica, così da giungere sia ad una migliore comprensione del testo sia ad un confronto ravvicinato, per quanto possibile, con il trattato politico. Ne risulta che, oltre ad alcune significative concordanze nell'uso di alcuni termini e locuzioni tecniche di specifica pertinenza logica, sia nella *Questio* sia nella *Monarchia* è possibile riscontrare una peculiare predilezione per il procedimento della *reductio ad absurdum*, grazie al quale una conclusione viene dimostrata attraverso la confutazione, spesso bipartita, della tesi contraddittoria.

### Paolo Pellegrini (Università di Verona)

*“In hac cedula meis digitis exarata”: la perfida Albione e l'autenticità della Questio de aqua et terra*

Il dibattito sull'autenticità della *Questio* si lega strettamente alle contrastanti interpretazioni della *Commedia* che i dantisti hanno prodotto nel secolo trascorso e alle presunte con-

traddizioni che, muovendo dalle rispettive letture, emergerebbero tra le posizioni espresse nella *Questio* stessa e quanto Dante viene dicendo nel poema. Rileggendo alcuni fra i saggi più rilevanti, le posizioni dei diversi studiosi appaiono talvolta influenzate da ragioni altre rispetto a quelle di carattere scientifico. D'altra parte, la riconsiderazione di alcuni passaggi del testo, al sicuro da oscillazioni esegetiche relative al poema, sembra confermare che a sigillare la *Questio* fu la medesima mano che stese le *Commedia*.

### Gianfranco Fioravanti (Università di Pisa)

*Sfera dell'acqua, sfera della terra: i termini del problema prima della Questio*

Il contributo si propone di collocare la *Questio* all'interno della discussione del rapporto tra sfera dell'acqua e sfera della terra che, durata fino a tutto il '500 e oltre, inizia con il Sacrobosco e i commenti alla *Sphaera* (Campano da Novara, Michele Scotto), è presente nei commenti bolognesi al *Canone* di Avicenna (Taddeo Alderotti, Antonio da Parma, Gentile da Foligno) oltre che nelle *Questiones* sul *De celo* di autori come Giovanni Buridano, Alberto di Sassonia e Paolo Veneto. Questo permette di mettere in luce alcuni aspetti particolari della *Questio* che potrebbero sfuggire ad una pur necessaria e accurata analisi interna al testo.

### Alberto Casadei (Università di Pisa)

*Inferno XXXIV e Questio: qualche ricognizione*

Benché le recenti edizioni commentate abbiano portato notevoli acquisizioni, i problemi relativi alla cosiddetta *Questio de aqua et terra* sono ancora numerosi, sia sul versante della trasmissione del testo, sia su quello della sua interpretazione. In particolare è stata più volte affermata, fra gli altri da Bruno Nardi, l'effettiva incompatibilità tra quanto viene affermato in *Inferno* XXXIV, 121-126 o nella *Questio* riguardo alla presenza o meno di terre emergenti dalle acque nell'emisfero australe, nonché ai processi grazie ai quali possono essere emerse quelle dell'emisfero boreale. È possibile ricomporre le contraddizioni ipotizzando che Dante parli in un caso in modo allegorico-fittizio e nell'altro in modo scientifico? Ciò, in ultima istanza, condurrebbe ad affermare che egli assegna al suo 'poema sacro' lo statuto di un'allegoria dei poeti. Ma, si è detto, intorno al 1320-21 ha cambiato le sue opinioni, al punto da tentare di correggere le affermazioni 'compromettenti' sulla caduta di Lucifero in *Paradiso* XXIX, 49-54. A un esame ravvicinato questa interpretazione sembra però insostenibile, e si deve quindi riproporre il problema della coerenza fra il pensiero e la poesia di Dante in un preciso periodo della sua vita (1319-1321).

ore 17.30 discussione

ore 19.00 chiusura dei lavori

## COME PARTECIPARE

Sia per gli **studenti** universitari che per i **docenti**, è obbligatorio iscriversi compilando l'apposito modulo (sul retro di questo opuscolo) in tutte le sue parti e quindi inviarlo per fax allo +39 (0)55 211316. In alternativa è possibile compilare e inoltrare il modulo online consultando il sito [www.dantesca.it](http://www.dantesca.it)

L'iscrizione è **gratuita** sia per i docenti che gli studenti, ma è condizionata all'eventuale esaurimento dei posti disponibili che saranno assegnati in base alla data di presentazione del modulo.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione e tutto il materiale che sarà ritenuto necessario per i lavori seminariali.

### CONTRIBUTO ALLE SPESE DI VIAGGIO

La Società concorrerà alle spese di viaggio **dei soli studenti e dottorandi** che parteciperanno al workshop in base alla distanza in chilometri da Firenze del proprio ateneo di appartenenza.

Saranno pertanto corrisposte le seguenti cifre forfettarie:

- per distanze comprese tra 50 e 90 Km - **Euro 20,00**
- per distanze comprese tra 91 e 150 Km - **Euro 40,00**
- per distanze comprese tra 151 e 250 Km - **Euro 60,00**
- per distanze comprese tra 251 e 350 Km - **Euro 80,00**
- per distanze comprese tra 351 e 550 Km - **Euro 100,00**
- per distanze oltre i 550 Km - **Euro 150,00**

Il contributo sarà erogato dietro presentazione del modulo compilato in ogni sua parte e fino all'esaurimento del budget (il criterio di assegnazione si baserà sulla data di presentazione del modulo di iscrizione). Sarà inoltre necessario poter esibire i titoli di viaggio.

La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancata assegnazione del contributo prima della data dell'evento. La mancata erogazione non preclude comunque in alcun modo la possibilità di partecipazione ai lavori.

## CONTATTI

### Società Dantesca Italiana



Tel +39 (0)55 287134

Fax +39 (0)55 211316

Mail [loperesequite@dantesca.it](mailto:loperesequite@dantesca.it)

### Indirizzo

Palagio dell'Arte della Lana  
via Arte della Lana, 1  
50123 Firenze FI